



Comune di Rometta

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA
N.42 del 25/09/2013

OGGETTO: ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'anno duemilatredici addi venticinque del mese di settembre alle ore 18:00, nella Sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Dott. Antonio Borghetti, Vice Presidente, il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Maurizio Casale il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Procedutosi all'appello nominale risultano:

Nominativo	Titolo	Presente/Assenti
CORDARO ANDREA	Consigliere	assente
OLIVO GIOVANNI	Consigliere	assente
IARRERA FRANCESCO	Consigliere	assente
VENUTO ANDREA ANTONIO	Consigliere	presente
POLITI LUIGI	Consigliere	assente
SAIJA PAOLO	Consigliere	presente
MENTO FILIPPO	Consigliere	presente
BORGHETTI ANTONIO	Consigliere	presente
REPICI ANTONIA	Consigliere	assente
BARBERA ANTONIO	Consigliere	assente
PREVITI SANDRO	Consigliere	presente
SESTA VALENTINO	Consigliere	assente
BUONOCUORE CONCETTA	Consigliere	assente
MARCIANO' FORTUNATO	Consigliere	presente
PATTI GIUSEPPE	Consigliere	assente

PRESENTI: 6

ASSENTI: 9

Dei non intervenuti giustificano l'assenza:

Vengono nominati dal Presidente i seguenti scrutatori:

Il Vice Presidente, constatata la mancanza del numero, rinvia la seduta di un'ora.

OGGETTO: ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

Il giorno 4 ottobre 2013, alle ore 18,00, in seduta di prosecuzione, sono presenti i Sigg. Consiglieri: **CORDARO** Andrea, **VENUTO** Andrea Antonio, **SAIJA** Paolo, **MENTO** Filippo, **BORGHETTI** Antonio, **BARBERA** Antonio, **PREVITI** Sandro, **SESTA** Valentino, **BUONOCUORE** Concetta, **PATTI** Giuseppe, (Tot. n. 10 presenti – n. 5 assenti).

Il consigliere Patti chiede se risponda a verità che uno dei Revisori dei Conti, per la precisione il dottore D'Agostino si sia dimesso dal suo incarico.

Anche **il Presidente del Consiglio** chiede se sia vero che vi sia stata una decurtazione dei compensi dei Revisori dei Conti e come mai da qualche tempo i verbali del Collegio siano firmati solo da due componenti su tre.

Il consigliere Patti presenta al tavolo della Presidenza un emendamento alla proposta in discussione a firma del consigliere Buonocuore.

Il consigliere Venuto chiede all'Amministrazione Comunale di illustrare la proposta in esame.

Prende la parola **il consigliere Saija** il quale chiede che vengano portati in aula tutti i regolamenti che sono in preparazione, compresi quelli sugli impianti sportivi, sulle trattative private, sulle ditte di fiducia e sulla mensa scolastica, e chiede le motivazioni per cui questi regolamenti non siano ancora stati portati in discussione; chiede inoltre notizie sull'iter di formazione del bilancio consuntivo.

Risponde **il Sindaco** che il regolamento in discussione è stato predisposto in base ad una precisa previsione di Legge.

Il consigliere Venuto chiede alla Presidente del collegio dei Revisori dott.ssa Lisa cosa prescriva la Legge a proposito dei tempi di attuazione per l'approvazione del regolamento in discussione.

La dott.ssa Lisa risponde che per quanto ella possa ricordare la scadenza era prevista dalla Legge per il 10 giugno 2013, ma che per l'eventuale ritardo non erano previste sanzioni.

Il consigliere Venuto chiede inoltre se da parte della Regione Sicilia o del Prefetto siano arrivate diffide relative alla approvazione del regolamento in discussione.

Il Segretario Comunale risponde che per quanto a sua conoscenza non è pervenuta alcuna diffida.

A questo punto **il Presidente del Consiglio** passa all'esame degli emendamenti presentati. Vengono presi in considerazione innanzitutto gli emendamenti presentati e firmati dal consigliere Venuto di cui alla nota n° 10932 del 9 settembre 2013. Viene esaminato l'emendamento n° 1. Non essendovi interventi si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON NOVE VOTI FAVOREVOLI (Mento, Borghetti, Barbera, Sesta, Saija, Venuto, Previte, Buonocuore e Patti) **NESSUN CONTRARIO ED UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento n° 1 presentato dal consigliere Venuto di cui alla allegata nota n° 10932 del 9 settembre 2013.

A questo punto **il Presidente del Consiglio** mette in discussione l'emendamento n° 2. Non essendovi interventi si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON NOVE VOTI FAVOREVOLI (Mento, Borghetti, Barbera, Sesta, Saija, Venuto, Previte, Buonocuore e Patti) **NESSUN CONTRARIO ED UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento n° 2 presentato dal consigliere Venuto di cui alla allegata nota n° 10932 del 9 settembre 2013.

Il consigliere Venuto interviene per far notare che le norme approvate con questo regolamento potrebbero porsi in contrasto con altre norme contenute in altri regolamenti comunali e chiede in tal senso in che modo tali nuove norme potrebbero operare nei confronti delle norme preesistenti. Ritiene che questo modo di operare non sia corretto perché potrebbe indurre confusione, vista la poca chiarezza delle norme.

A questo punto **il Presidente del Consiglio** mette in discussione l'emendamento n° 3. Non essendovi interventi si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON NOVE VOTI FAVOREVOLI (Mento, Borghetti, Barbera, Sesta, Saija, Venuto, Previte, Buonocuore e Patti) **NESSUN CONTRARIO ED UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento n° 3 presentato dal consigliere Venuto di cui alla allegata nota n° 10932 del 9 settembre 2013.

A questo punto **il Presidente del Consiglio** mette in discussione l'emendamento n° 4. Non essendovi interventi si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON NOVE VOTI FAVOREVOLI (Mento, Borghetti, Barbera, Sesta, Saija, Venuto, Previte, Buonocuore e Patti) **NESSUN CONTRARIO ED UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento n° 4 presentato dal consigliere Venuto di cui alla allegata nota n° 10932 del 9 settembre 2013.

A questo punto **il Presidente del Consiglio** mette in discussione l'emendamento n° 5. Non essendovi interventi si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON NOVE VOTI FAVOREVOLI (Mento, Borghetti, Barbera, Sesta, Saija, Venuto, Previte, Buonocuore e Patti) **NESSUN CONTRARIO ED UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento n° 5 presentato dal consigliere Venuto di cui alla allegata nota n° 10932 del 9 settembre 2013.

A questo punto **il Presidente del Consiglio** mette in discussione l'emendamento n° 6. Non essendovi interventi si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON NOVE VOTI FAVOREVOLI (Mento, Borghetti, Barbera, Sesta, Saija, Venuto, Previte, Buonocuore e Patti) **NESSUN CONTRARIO ED UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento n° 6 presentato dal consigliere Venuto di cui alla allegata nota n° 10932 del 9 settembre 2013.

A questo punto **il Presidente del Consiglio** mette in discussione l'emendamento n° 7. Non essendovi interventi si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON NOVE VOTI FAVOREVOLI (Mento, Borghetti, Barbera, Sesta, Saija, Venuto, Previte, Buonocuore e Patti) **NESSUN CONTRARIO ED UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento n° 7 presentato dal consigliere Venuto di cui alla allegata nota n° 10932 del 9 settembre 2013.

Concluso l'esame degli emendamenti presentati dal consigliere Venuto, si passa all'emendamento a firma dei consiglieri Buonocuore e Patti. Non essendovi interventi si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON NOVE VOTI FAVOREVOLI (Mento, Borghetti, Barbera, Sesta, Saija, Venuto, Previte, Buonocuore e Patti) **NESSUN CONTRARIO ED UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI APPROVARE l'emendamento a firma dei consiglieri Buonocuore e Patti.

A questo punto **il Presidente del Consiglio** concluso l'esame degli emendamenti, mette in votazione la proposta nella sua interezza così come emendato per effetto delle precedenti votazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON NOVE VOTI FAVOREVOLI (Mento, Borghetti, Barbera, Sesta, Saija, Venuto, Previte, Buonocuore e Patti) **NESSUN CONTRARIO ED UN ASTENUTO** (Cordaro)

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta in discussione avente per oggetto "Adozione Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni" così come emendato dalle precedenti votazioni.



Comune di Rometta

Provincia di Messina

AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI – AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale N 45 del 04/07/2013

Oggetto :

ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Testo Proposta:

RICHIAMATO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 che ha introdotto i principi in materia di controllo, riordino e potenziamento dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni Pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997 n. 59;

RICHIAMATO in particolare l'articolo 1 del medesimo decreto legislativo che obbliga le Amministrazioni Pubbliche a dotarsi di idonei strumenti per verificare il rispetto dei principi di legittimità, di efficacia, di efficienza e di economicità dell'azione amministrativa;

RICHIAMATO altresì l'articolo 147 del decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dall'articolo 1 lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni con Legge 7 dicembre 2012 n. 213, che disciplina le tipologie dei controlli interni prevedendo che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano strumenti e metodologie adeguati a garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; a verificare, attraverso il controllo di gestione l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestive azioni correttive, il rapporto fra costi e risultati;

RILEVATO che l'Ente è dotato di nucleo di valutazione ai fini della valutazione del personale compreso quello incaricato delle posizioni organizzative;

RITENUTO, anche in considerazione della classe demografica del Comune (ab. 6.964 al 30.11.2012) di dover optare per un sistema di controlli semplificato;

Tutto ciò premesso:

Visto l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1999 n. 286 e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni;


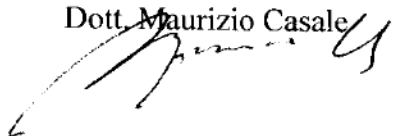
Visto il D.L. 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni con la L. 7 dicembre 2012 n. 213;

PROPONE

1. Di approvare il regolamento Comunale sulla Organizzazione del sistema dei controlli interni, formato da 15 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

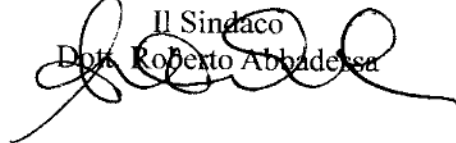
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL Responsabile ASA
Dott. Maurizio Casale



IL PROPONENTE

Il Sindaco
Dott. Roberto Abbadesse



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

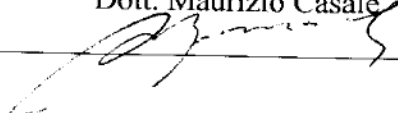
Oggetto : ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Rometta, li 04/07/2013

Il responsabile dell'Area
Dott. Maurizio Casale



COMUNE DI ROMETTA

REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI


ART. 1 RIFERIMENTI ED OGGETTO

1. Il regolamento da esecuzione all'articolo 147 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il regolamento disciplina organizzazione, metodi e strumenti adeguati, in proporzione alle risorse disponibili, per garantire conformità, regolarità e correttezza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente attraverso un sistema integrato di controlli interni.

ART. 2 SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI

1. Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:
 - a) **controllo di regolarità amministrativa:** per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
 - b) **controllo di regolarità contabile:** per garantire la regolarità contabile degli atti;
 - c) **controllo di gestione:** verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
 - d) **controllo sugli equilibri finanziari:** volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenze, dei residui attivi e passivi e di cassa è depositato nel Regolamento di contabilità.

ART. 3 CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE




1. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva di formazione degli atti, dal Responsabile dell'Area competente attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. Per il controllo preventivo di regolarità contabile, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni) dovranno essere acquisiti sulla proposta il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario.

ART. 4

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:
 - a) **Monitorare** la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
 - b) **Sollecitare** l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
 - c) **Migliorare** la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
 - d) **Stabilire** procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
 - e) **Coordinare** i singoli Servizi per l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure.

ART. 5 PRINCIPI

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:
 - a) **Indipendenza**: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
 - b) **Imparzialità, trasparenza, pianificazione**: il controllo è esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;
 - c) **Tempestività**: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
- 

- d) **Condivisione:** il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate in primis a scopo collaborativo;
- e) **Standardizzazione degli strumenti di controllo:** individuazione degli standards predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

ART. 6 CARATTERI GENERALI ED ORGANIZZAZIONE

1. Il controllo successivo sugli atti del Comune è di tipo interno, successivo, a campione.
2. Il controllo viene svolto sotto la direzione del Segretario comunale, con la collaborazione del Servizio di Segreteria, del servizio finanziario e degli eventuali altri servizi comunali da coinvolgere. L'istruttoria dell'attività di controllo può essere assegnata a dipendenti comunali di qualifica adeguata, di un settore diverso da quello che ha adottato l'atto controllato.
3. Il nucleo di controllo è di norma unipersonale ed è costituito dal Segretario comunale con proprio atto. Il Segretario Comunale può nominare un secondo componente, con requisiti di indipendenza, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedono competenze tecniche specifiche.
4. Al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti, che sarà allegata alle risultanze.

ARTICOL0 7 OGGETTO DEL CONTROLLO

1. Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.
2. Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

ARTICOLO 8 METODOLOGIA DEL CONTROLLO

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli standards di riferimento.
2. Per standards predefiniti si intendono i seguenti indicatori:



- a) Regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
 - b) Conformità al programma di mandato, al P.O.G., agli altri atti di programmazione, agli atti di indirizzo e direttive interne.
3. Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario comunale, sentiti i Responsabili dei Settori, stabilisce un piano annuale entro il mese di gennaio, prevedendo il controllo di almeno il 15% delle determinazioni di spesa e dei contratti aventi valore complessivo superiore a 5.000 Euro. Per le altre categorie di atti amministrativi il piano prevede un ragionevole numero minimo di atti controllati nel corso dell'anno, normalmente in misura pari al 5% del loro numero totale. L'attività di controllo è normalmente svolta con cadenza semestrale.
 4. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale, eventualmente anche a mezzo di procedure informatiche.
 5. L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.
 6. Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, verranno utilizzate griglie di valutazione sulla base degli standards predefiniti e con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento.

ART. 9

RISULTATI DEL CONTROLLO

1. Le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione semestrale da cui risulti:
 - a) Il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;
 - b) I rilievi sollevati e il loro esito;
 - c) Le osservazioni dell'unità su aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica, non espressamente previste ma che il nucleo di controllo ritenga opportuno portare all'attenzione dei Responsabili di Area;
 - d) Le analisi riepilogative e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative.
2. Le relazioni sono trasmesse ai responsabili di Area, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al collegio dei revisori dei conti e al Nucleo di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale.
3. Ove sia opportuno, la segnalazione di singole irregolarità viene fatta al competente Responsabile al momento del loro rilievo, onde consentire tempestivamente le eventuali azioni correttive.

ART. 10
CONTROLLO DI GESTIONE

1. Per garantire che le risorse siano impiegate per ottenere obiettivi prefissati secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza ed ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati, l'Ente esegue il controllo di gestione.
2. Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:
 - a) La corretta individuazione degli obiettivi prioritari per la collettività;
 - b) Il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
 - c) L'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
 - d) Il grado di economicità dei fattori produttivi.

ART. 11
SUPPORTO OPERATIVO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

1. Il controllo di gestione è supportato dal Servizio Finanziario, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme.
2. Le analisi e gli strumenti predisposti dal Servizio Finanziario sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Area in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati.

ART. 12
FASI DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO

1. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano operativo di Gestione se adottato, con il Piano integrato di obiettivi o, qualora ciò non fosse possibile, della Relazione Previsionale e programmatica.
2. Il controllo si articola nelle seguenti fasi:
 - a) Predisposizione del Piano di obiettivi, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economico – finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi della Relazione Previsionale, dai Responsabili di Servizio coordinati dal Segretario comunale, validato dal Nucleo di valutazione e approvato dall'Organo politico esecutivo;
 - b) Rilevazioni dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;



- c) Valutazione dei dati predetti in rapporto ai lavori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
- d) Elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
- e) Elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

Art. 13

SISTEMA DI RENDICONTAZIONE

- 1. I documenti di cui all'articolo precedente sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Finanziario e gli altri servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale; sono di volta in volta trasmessi ai Responsabili di Area, al Nucleo di Valutazione, e al Sindaco.
- 2. Le relazioni devono riportare:
 - a) Grado di realizzazione degli obiettivi di P.O.G. e/o dei piani della relazione previsionale e programmatica rispetto agli indicatori di qualità e quantità, evidenziando gli scostamenti;
 - b) Stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate per la parte economica – finanziaria rispetto alle dotazioni con evidenziate le variazioni;
 - c) Verifica per i servizi più significativi dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e, per i servizi a carattere produttivo, dei ricavi.

ART. 14

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

- 1. Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dei Servizi Finanziari e con la vigilanza dell'Organo di revisione.
- 2. A tal fine, con cadenza trimestrale, il Responsabile del Servizio finanziario presiede una riunione cui partecipano i Responsabili di Settore e il Segretario comunale, dove si esaminano, collegialmente e distintamente per ogni centro di Responsabilità:
 - a) **L'andamento della gestione di competenza** (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Operativo di Gestione, direttive e/o Relazione Previsionale e Programmatica;
 - b) **L'andamento della gestione dei residui attivi e passivi** con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito. In particolare la

- verifica dei residui attivi dovrà riguardare l'effettiva riscuotibilità del credito e delle ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza;
- c) **L'andamento della gestione di cassa** con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.
3. Sulla scorta delle informazioni raccolte, il Responsabile dei Servizi Finanziari redige una relazione conclusiva per il Sindaco, il Segretario Comunale il collegio di Revisione, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente e delle ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal "patto di stabilità" interno, nonché relativamente allo stato dell'indebitamento.
 4. Il Collegio dei Revisori, entro 8 giorni dalla comunicazione, esprime eventuali rilievi e proposte sulla relazione.
 5. Successivamente la Giunta Comunale prenderà atto delle condizioni di equilibrio con apposito provvedimento che sarà comunicato al Presidente del Consiglio Comunale e ai capigruppo consiliari.
 6. Nel caso, invece, siano evidenziate condizioni di squilibrio finanziario, la Giunta Comunale dovrà proporre con urgenza all'Organo Consiliare le iniziative da intraprendere per ristabilire le condizioni di equilibrio del bilancio.
 7. Entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento di cui al punto precedente il Consiglio Comunale dovrà assumere i propri provvedimenti in merito.
 8. Le verifiche di cui al presente articolo terranno conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali esterni.
 9. Se, in corso di esercizio, il Responsabile del Servizio Finanziario rilevi fatti e situazioni rilevanti sotto il profilo economico – finanziario che si discostano in modo rilevante dalle previsioni e che egli reputi tali da poter pregiudicare gli equilibri, convoca una sessione straordinaria della riunione collegiale di cui al comma 2, e si procede ai sensi dei successivi commi.

ARTICOLO 15 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione sull'albo online dopo l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione della stessa.

ALL. A

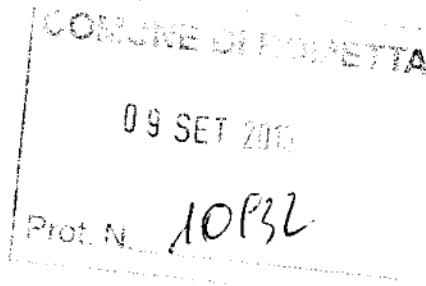


COMUNE DI ROMETTA

(Prov. Messina)

Gruppo Consiliare "Vivi Rometta"

Rometta,



Al Presidente del Consiglio
Dott. Andrea Cordaro

Oggetto: Emendamenti alla proposta di deliberazione "ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI."

Sulla base di quanto previsto dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e della normativa vigente si trasmettono di seguito gli emendamenti relativi alla proposta di deliberazione n. 2 del 09/09/2013 di cui in oggetto:

Il consigliere comunale
Andrea Antonio Venuto

Emendamento N.01

Inserire all'articolo 3 un nuovo comma così come sotto riportato:

3. Il parere e l'attestazione di cui al precedente comma sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario di norma entro 3 giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, compatibilmente con la complessità dell'atto.

Emendamento N.02

Inserire all'articolo 6 un nuovo comma così come sotto riportato:

5. Qualora al Segretario comunale siano stati assegnati, secondo le norme del TUEL, compiti gestionali, a svolgere il controllo sarà incaricato altro Segretario comunale, individuato dal Sindaco, anche a condizioni di reciprocità e senza maggiori oneri.

Emendamento N.03

Sostituire al comma 3 dell'articolo 8 "cadenza semestrale" con "cadenza trimestrale"

Emendamento N.04

Inserire al comma 1 dell'art. 11 dopo il periodo "Il controllo di gestione" il seguente periodo:

"è svolto sotto la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale ed"

Per cui il comma 1 così come emendato diverrebbe:

1. Il controllo di gestione è svolto sotto la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale ed è supportato dal Servizio Finanziario, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme.

Emendamento N.05

Inserire sia al comma 1 che al sub a del comma 2 dell'articolo 12 dopo le espressioni "Piano integrato di obiettivi" l'espressione "e performance"

In virtù di ciò avremmo:

1. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione se adottato, con il Piano integrato di obiettivi e performance omissis"
2. Il controllo si articola nelle seguenti fasi:
 - a) predisposizione del Piano di obiettivi e performance .. omissis.."

Emendamento N.06

Inserire alla fine del comma 1 dell'articolo 13 il Presidente del Consiglio tra gli organi a cui trasmette gli elaborati inseriti.

Si propone pertanto la seguente modifica del comma 1 dell'articolo 13

1. I documenti dell'articolo precedente sono elaborati in collaborazione tra il Servizio Finanziario e gli altri Servizi operativi, con la sovrintendenza e il coordinamento del Segretario comunale; sono di volta in volta trasmessi ai Responsabili di Area, al nucleo di Valutazione, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio.

Emendamento N.07

Di inserire un ulteriore punto deliberativo nella proposta così come segue:

2. di incaricare, nel più breve tempo possibile, ed in ogni caso non oltre il 31/12/2013, i responsabili dell'area finanziaria e amministrativa a rettificare rispettivamente il regolamento di contabilità e quello di per l'attuazione del controllo di regolarità amministrativa, in coerenza con il presente provvedimento per la ratifica in Consiglio Comunale;

Al Signor Presidente del
Consiglio Comunale
SEDE

- oggetto: ~~EDILIZIA~~ ~~ABUSO~~

I sottoscritti Consiglieri Comunale Concetta Buonocore e Giuseppe Patti, in merito al punto 4 dell'ordine del giorno della seduta di Consiglio Comunale convocato per il 25/09/2013 e rinviato in data 04/10/2013, presentano secondo quanto previsto dall'art. 36 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale le sotto indicate proposte nei confronti delle deliberazione da porre in votazione:

Si propone di aggiungere dopo l'art. 3 l'art. 3bis RESPONSABILITA'

- 1) I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono, in via amministrativa e contabile, dell'attività di controllo effettuata e dei conseguenti pareri rilasciati.
- 2) Giunta e Consiglio Comunale, qualora non intendono conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o contabile, devono darne adeguata motivazione riportata nel testo della deliberazione.
- 3) Fermo restando la responsabilità dei soggetti di cui al precedente comma 1 i responsabili dei singoli procedimenti rispondono, a loro volta, della completezza dell'istruttoria della regolarità e correttezza delle fasi procedurali di loro competenza.

ROMITA 04/10/2013



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

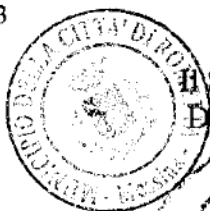
F.to Dott. Andrea Cordaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott. Andrea Antonio venuto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Maurizio Casale

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rometta li, 04/12/2013



Il Segretario Comunale
Dott. Maurizio Casale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- Non è soggetta al controllo preventivo di legittimità;
- Sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 4/12/2013, come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. n. 44/91. Registro Pubblicazioni n. ____;
- Diverrà divenuta esecutiva il 13/12/2013 ;
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;
- Sarà trasmessa all'Area Servizi Amministrativi il 13/12/2013 per l'esecuzione.

Rometta li 4/12/2013

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Maurizio Casale